

di detta ferrovia nel modo il più sollecito di fronte alla prossima apertura del Sempione.

Dopo animata e ponderata discussione, sulla proposta del sig. Caroggio perchè altro dei colleghi si faccia iniziatore di un ordine del giorno nel senso delle idee da lui manifestate; il comm. Bigliati formulava l'ordine del giorno che segue il quale venne votato all'unanimità:

Il Comitato

« Udata la relazione del Presidente e discussa ampiamente la pratica:

« Prende atto del compimento degli studi definitivi per il valico Savona-Sassello-Cartosio e sua diramazione per Acqui, e ne delibera l'immediata remissione al Municipio di Savona, con raccomandazione allo stesso di promuovere il concorso dei Corpi Morali, Provincie e Comuni interessati alla formazione degli studi definitivi che ancora mancano per la diramazione Cartosio-Alba-Torino;

« Ritenuta poi l'urgenza di una azione ufficiale pronta ed energica di fronte alla prossima apertura del Sempione e alla non lontana rinnovazione delle convenzioni ferroviarie; « Delibera di fare istanza al Municipio stesso perchè assumendo a sé la pratica, proceda senza dilazione a tutti gli atti ed incumbenti opportuni per ottenere la costruzione del valico progettato e sua diramazione per Acqui e per Torino, tanto direttamente da parte del Governo, quanto dalla Società delle Strade Ferrate del Medi-

« terraneo, od altre; « Delibera inoltre di mettersi a disposizione dell'on. Municipio per coadiuvarlo nella esplicazione delle anzidette pratiche e per quanto altro può occorrere pel raggiungimento dello scopo ».

(Cittadino).

Società Esercenti e Commercianti

Adunanza Generale del 18 9.bre

ORDINE DEL GIORNO

Elezioni Camera di Commercio; Comunicazioni riguardo alla Musica cittadina.

Visto il numero prescritto si dichiarava aperta la seduta.

Datosi lettura del verbale viene approvato.

Prima d'ogni cosa il Presidente espone che Acqui ha diritto a due rappresentanti alla Camera di Commercio d'Alessandria, e di aver fatto pratica presso la Camera di Commercio affinchè siano portati quali candidati i nostri industriali, il sig. Beccaro Pietro, scadente, ed il sig. Baralis prof. Giovanni.

Il Presidente apre la discussione in proposito e dopo breve discussione, venivano proclamati dall'assemblea generale i suddetti Beccaro e Baralis candidati da portarsi alle prossime elezioni della Camera di Commercio.

In seguito passava alla seconda parte dell'ordine del giorno, cioè comunicazioni riguardo la Musica Cittadina della Società degli Esercenti e Commercianti. Disse che la Società ha fatto dei sacrifici per l'impianto di detta musica, e di aver speso circa lire mille per acquisto di strumenti ed utensili necessari ad un corpo di musica.

La banda è da circa sei mesi che suona sulla piazza Vittorio Emanuele, col plauso della cittadinanza.

Vennero emesse delle azioni da lire dieci caduna a fondo perduto e vennero già sottoscritte, da benemeriti cittadini, per la somma di L. 1500 circa.

Venne fatta domanda al Comune per un annuo sussidio di L. 2000, e la no-

mina di un maestro concertatore per la banda, ed i nostri bravi musicanti potranno avere un annuo compenso delle loro fatiche e perdita di tempo, essendo tutti operai. Il Presidente dice aver fiducia nei nostri rappresentanti in Consiglio, che approveranno quanto sopra espresso, e così avremo una buona banda cittadina, ad onore e decoro della città nostra. Messa in discussione il suesposto veniva approvato.

In ultimo il Presidente raccomandava agli intervenuti di essere assidui alle adunanze, affinchè si possano discutere tutte le questioni che si porteranno all'ordine del giorno. — Indi si chiudeva la seduta.

Il Presidente
BORREANI.

PATRONATO SCOLASTICO

La presidenza del Patronato scolastico rivolge un caldo appello alla cittadinanza perchè venga in soccorso ai fanciulli poveri obbligati all'istruzione elementare. Trattandosi di cosa giusta ed altamente umanitaria, non v'ha dubbio che, come pel passato, e come sempre avviene in circostanze in cui è questione di cuore, la cittadinanza acquiesce risponderà all'invito rivolto dall'egregio presidente colla circolare che pubblichiamo:

Egregio Signore,

La riuscita dell'esperimento, non può che incoraggiare la cittadinanza ad una opera così necessaria alle famiglie povere della nostra città per l'educazione e la frequenza alla scuola dei bimbi obbligati all'istruzione elementare.

Il fondo di cassa, come dal conto consuntivo pubblicato, in L. 1340,65 è arrisicuro che l'esperimento trasformerà l'idea in un'istituzione permanente e dalle leggi e dalle tradizioni della civiltà cittadina protetta.

Dallo specchietto che si unisce la S. V. può convincersi dell'utilità vera del sodalizio: vedà la S. V. di accordarsi quell'appoggio, che il suo buon cuore e la nobiltà dei sentimenti Le consigliano.

Un conforto morale Le sarà di giusta o degna ricompensa, quello di apprendere dal labbro degli insegnanti, e dalla statistica che sarà nostra premura pubblicare, quale sia stato il vantaggio morale sotto gli aspetti della educazione, della convivenza sociale e dell'istruzione ottenuta dai nostri bimbi.

Ringraziandola anticipatamente delle sue buone disposizioni, sono lieto rafferma.

Della S. V. Illustrissima

Con ossequio

GIARDINI AVV. ATTILIO-OSMANNO
Presidente.

Esercizio dal 22 Gennaio al 22 Marzo 1900.

Entrata L. 1775,40 - Uscita L. 434,75
Fondo cassa L. 1340,65.

Razioni distribuite: Minestre numero 6475 — Pane N. 4450 — Vino litri N. 625.

I bimbi presenti erano giornalmente in media N. 117, per i quali si spendevano L. 10,73 al giorno.

La spesa giornaliera per ogni bimbo ammontava a L. 0,09.

POLITEAMA GARIBALDI

Spettacolo lirico colla Favorita — Esecutori:

Signora Sormani (Eleonora): nota favorevolmente al pubblico Acquese — per cui è superfluo ogni elogio.

Una domanda però, se è lecita, all'artista egregia: perchè nei duetti col tenore sig. Vacchieri, e specialmente nei finali, tronca bruscamente la corona lasciando che il Vacchieri canti solo?

La signora Sormani è artista troppo valente perchè si possa credere che sbaglia; dunque a quale scopo un siffatto contegno che si ripete sempre quando la parte di Fernando è interpretata dal sig. Vacchieri?

Signorina Elsa Tanossy Inez: voce aggraziata e carezzevole — buon elemento — è applaudita.

Sig. Vacchieri Luigi (Fernando): ha timbro di voce buona ed educata a scuola seria — farà cammino — ha però bisogno della scena — della quale difetta assai — è debuttante — la cronaca registra applausi e richieste di bis.

Sig. Orceose Giuseppe (Re). — Anche lui è alle prime armi — voce poderosa e intonata, che impone l'applauso — piacque assai — difettoso nella mimica. — Abituato alle scene, sarà ricercato dalle Imprese.

Signor Sergio Ivanoff (Padre Superiore): applaudito molto. — Corretto nella scena e nel canto, difficilmente si trova un basso che lo superi per voce che è poderosissima — egli pure è debuttante.

Dulcis in fondo. Giovedì debuttò il sig. Sante Canale (Re). È un artista nato — giovanissimo senza prove affrontò il pubblico e lo trascinò all'entusiasmo. — Il suo debutto fu per lui un trionfo — il mio non è un giudizio compiacente, è l'emanaazione della verità vera.

Non sono ancora persuaso che il sig. Canale sia un esordiente — eppure è tale. — Ancora m'intronano l'orecchio gli applausi frenetici, incessanti che salutavano l'artista elettissimo — ed innumerevoli le richieste di bis, concessi.

Il Canale è destinato a mietere allori — sarà una gloria fulgidissima dell'arte lirica. — Bene i cori. — Ottimamente l'orchestra, diretta dall'intelligente maestro Ricci.

Sabato 1° dicembre Carmen, protagonista la 1ª donna di cartello Amparo Obiol, reduce dalla Francia e dal Liceo Barcellona ove ottenne veri trionfi.

IN TRIBUNALE

Udienza 19 Novembre 1900.

Presidente: Borelli — P. M.: Suman — Cancelliere: Morino.

Truffa... matrimoniale — R. T. vedova residente a Monastero B., fu vittima di una truffa, ordita in suo danno da certo Carando Giuseppe.

Nello scorso anno il Carando, facendo credere alla vedovella che le avrebbe procurato un buon matrimonio, nella persona di certo Orsini, impiegato ferroviario ad Alessandria e che per le ricerche aveva dovuto sostenere delle spese di viaggio ed altre, si fece imprestare dalla stessa la somma di lire 119, consegnandole una cambiale, da lui firmata, per lire 100. Intanto da Alessandria arriva una lettera, che figura scritta dallo sposo Orsini, in cui la Rolando è invitata a recarsi colà per le trattative.

La Rolando vi corre in compagnia del Carando ed ha luogo all'Albergo Parigi un buon pranzetto a cui interviene lo sposo Orsini.

Tutto sembrava andare a gonfie vele, quando la Rolando, che tornata a Monastero, attende ansiosa il giorno delle desiderate nozze, riceve alcune lettere che sono scritte dallo stesso Carando, nelle quali le si partecipa, dapprima che l'Orsini si è recato a Torino; ove è stato assunto quale portinaio al Palazzo Arcivescovile; — poi che l'Orsini stesso è morto.

Ormai il matrimonio non era più possibile; d'altra parte qualche amico aveva

già infiltrato il dubbio nell'animo della vedovella. — Si fanno ricerche a Torino all'Arcivescovado; ma là non se ne sa nulla dell'Orsini, nè vivo nè morto.

Intanto il Carando se ne va da Monastero, ma prima, dando ad intendere alla Rolando che le L. 100 di cui nella cambiale, dovevano esserle rimborsate dall'erede dell'Orsini, che era stato causa di tutto, ha cura di farsi consegnare dalla Rolando stessa la cambiale, per servirsene ad ottenere il rimborso. E poi non si fa più vivo.

Finalmente la Rolando si convince di essere stata la vittima di una truffa ordita in suo danno e sporge querela. All'udienza del 19 corrente la causa si svolge davanti al nostro Tribunale.

Vengono escussi vari testimoni, fra cui lo sposo Orsini, il quale se la cava, rispondendo al Presidente che lo interroga sulla parte da lui presa nel fatto, col dire che egli di lettere non ebbe a scriverne alcuna e che quanto al pranzetto in Alessandria ed alle promesse matrimoniali egli... credeva di aver a che fare con una pazza.

Il P. M. chiese la condanna del Carando a mesi 8 di reclusione ed alla multa di L. 200.

Ma il Tribunale condannò il Carando a soli mesi 6, che dichiarò condonati in virtù del recente decreto di amnistia, ed alla multa di L. 200.

Alla difesa siede l'avv. Traversa.

Corrispondenza

Da Ponti ci scrivono:

Sabato avemmo la visita del procuratore del Re e del Giudice istruttore di Acqui accompagnati da due medici della vostra città. Essi si recarono al camposanto per procedere alla autopsia di una donna certa R., una cretina, di cui un'autorità del luogo aveva indegnamente abusato. Si credeva che fosse in seguito a ciò che la povera infelice fosse morta. Pare, dalle voci che corrono, che i medici non ne siano stati convinti, ma che abbiano trovato i segni palpabili dell'abuso fatto di un corpo così degno di compassione. Vedremo.

Numeri del Lotto

(Nostro Telegramma Particolare).
Estr. di Torino dell' 24 Novembre
25 - 57 - 24 - 76 - 82

LA SETTIMANA

Le piogge ininterrotte di martedì e mercoledì, hanno notevolmente gonfiato la Bormida, la quale, in parecchi punti è uscita dal letto, trascinando nei suoi vortici molto legname ed anche attrezzi rurali.

Nuove Terme — Un lettore ci prega di rivolgerci a chi spetta onde sia rifatto il pavimento del porticato delle Nuove Terme. Costrutto senza un conveniente fondamento, nel volgere di pochi anni le lastre si sono mosse creando dislivelli fra di loro molto pericolosi, tanto che giorni sono un signore incespì e cadde al suolo, e questo non è forse un caso molto raro. Voglia dunque il Comune provvedere.

Il Congresso dei tiri contro la grandine — Il secondo congresso internazionale dei Consorzi per gli spari contro la grandine, che si inaugurerà in Padova, domani, riuscirà assai importante per le spiccate individualità italiane ed estere che vi interverranno e per la natura dei temi che vi saranno discussi.